

Messaggio

numero
8394

data
17 gennaio 2024

competenza
DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

Aggregazione dei Comuni di Prato Leventina e Quinto in un unico Comune denominato Quinto

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio, in applicazione dell'art. 7 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr), vi proponiamo l'aggregazione dei Comuni di Prato Leventina e Quinto in un unico Comune denominato Quinto.

I. UN'INIZIATIVA PROMOSSA DALLE AUTORITÀ LOCALI

Nella seduta del 20 dicembre 2021 il Consiglio comunale di Prato Leventina ha invitato il proprio Municipio ad approfondire l'ipotesi di un'aggregazione. Il Municipio di Prato ha quindi interpellato gli altri esecutivi dell'Alta Leventina in merito al loro interesse ad avviare un progetto aggregativo nel comprensorio, con riscontro positivo da parte del Municipio di Quinto. In data 31 maggio 2022 i due municipi hanno trasmesso istanza di aggregazione al Governo, che l'ha accolta il 15 giugno 2022 con risoluzione governativa n. 3057, stralciando nel contempo la procedura aggregativa tra i Comuni di Airolo e Quinto avviata il 14 ottobre 2009, di fatto accantonata da molti anni e ritenuta non più attuale da entrambi i municipi. Quest'ultima decisione è cresciuta in giudicato senza che siano stati interposti ricorsi.

La Commissione di studio istituita dal Consiglio di Stato con l'incarico di formulare una proposta di aggregazione tra i due comuni, composta dai rispettivi sindaci, dai presidenti delle commissioni della gestione e dai segretari comunali, ha lavorato con regolarità, accompagnata dal proprio consulente (la ditta BDO) e coinvolgendo anche la popolazione in occasione di un workshop svolto nella cornice della Gottardo Arena aperto a tutta la cittadinanza al fine di recepirne le aspettative e le proposte.

Il rapporto finale della Commissione, che integra le riflessioni e le risultanze emerse dagli approfondimenti e propone l'aggregazione in un Comune unico denominato "Quinto", è stato sottoscritto il 21 marzo 2023 e trasmesso ai comuni per i preavvisi dei rispettivi organi.

I due legislativi hanno preso posizione sulla proposta dei municipi di preavvisare favorevolmente il rapporto lo scorso 12 giugno 2023, proposta sottoscritta da entrambi i consigli comunali, seppur di strettissima misura a Quinto. L'esito è infatti stato il seguente:

- Consiglio comunale di Prato Leventina: favorevole (12 favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto);
- Consiglio comunale di Quinto: favorevole (9 favorevoli, 8 contrari, 0 astenuti).

Messaggio n. 8394 del 17 gennaio 2024

In quella occasione, il Consiglio comunale di Prato Leventina ha formulato la richiesta di sottoporre al voto consultivo anche la denominazione del futuro Comune, ponendo in alternativa i nomi “Quinto” e “Quinto-Prato”.

In seguito, come prevede l’art. 6 cpv. 1 LAggr, anche gli esecutivi hanno allestito la propria presa di posizione, esprimendo entrambi preavviso favorevole. Il Municipio di Prato, riprendendo la richiesta del proprio legislativo, ha chiesto che venissero poste in consultazione anche le due varianti di denominazione, ipotesi cui ha aderito il Municipio di Quinto nel proprio preavviso.

Il 21 giugno 2023 la proposta di aggregazione con i relativi preavvisi è stata trasmessa al Governo che l’ha approvata il 5 luglio 2023 dando anche seguito alla richiesta di sottoporre alla cittadinanza il nome del nuovo Comune, ponendo in alternativa le denominazioni “Quinto” e “Quinto-Prato”. Sono pure stati confermati i supporti cantonali (di cui si dirà ancora più oltre) e fissata la data della votazione consultiva al 26 novembre 2023.

A inizio autunno la Commissione di studio ha organizzato tre momenti informativi e di discussione sul progetto di aggregazione rivolti a tutta la cittadinanza. Il primo di questi si è svolto il 28 settembre ad Ambrì con la partecipazione anche del Direttore del Dipartimento delle istituzioni, il secondo a Rodi il 5 ottobre e l’ultimo di nuovo ad Ambrì la sera dell’11 ottobre. Inoltre, come per tutte le consultazioni in tema di aggregazione, con il materiale di voto è stato distribuito il Rapporto alla cittadinanza del Consiglio di Stato, che tra l’altro presenta una descrizione riassuntiva della proposta di aggregazione (consultabile al link indicato in coda al presente messaggio).

II. IL RISULTATO DELLA VOTAZIONE CONSULTIVA

Il progetto di aggregazione è stato posto in votazione consultiva il 26 novembre 2023 ed è stato approvato con solide maggioranze in entrambi i comuni, come risulta dalla tabella che segue:

	iscritti in catalogo	totale votanti	partecipazione	votanti per corr.	% votanti x corr.	bianche	nulle	schede computabili	SI	% sì	NO	% no
Prato Leventina	279	213	76%	197	92%	2	2	209	145	69.38	64	30.62
Quinto	665	470	71%	456	97%	8	4	458	316	69.00	142	31.00
TOTALI	944	683	72%	653	96%	10	6	667	461	69.12	206	30.88

Avendo raccolto l’adesione di quasi il 70% dei votanti sia a Prato che a Quinto, la proposta di costituzione del nuovo Comune ha ottenuto un consenso molto ampio nel comprensorio.

La consultazione sul nome del futuro Comune ha dato il seguente esito:

	bianche	nulle	schede computabili	Quinto	Quinto-Prato
Prato Leventina	21	2	190	31	159
Quinto	39	3	428	297	131
TOTALI	60	5	618	328	290

La denominazione “Quinto” ha quindi ottenuto maggiori consensi, ancorché a Prato Leventina abbia prevalso la seconda proposta.

III. IL NUOVO COMUNE DI QUINTO

In sintesi di seguito alcune delle principali caratteristiche del nuovo Comune.

- Nome: “Quinto”, denominazione indicata dalla Commissione di studio nel proprio rapporto dopo aver esaminato diverse ipotesi, avendola ritenuta quella maggiormente rappresentativa dal profilo storico e economico-sociale. Come riportato in precedenza, anche il nome è stato oggetto di consultazione e ha visto in definitiva prevalere questa denominazione, che già caratterizza un Comune composto da numerose frazioni, capoluogo dell’omonimo circolo.
- Popolazione: 1’332 abitanti nel 2022.
- Addetti: 836 a tempo pieno e parziale nel 2021.
- Moltiplicatore politico iniziale ipotizzato: 90%.
- Municipio: 5 membri, con sede a Quinto nell’attuale casa comunale.
- Consiglio comunale: 21 membri, con possibilità di istituire due circondari elettorali corrispondenti agli attuali comuni; le sedute si svolgeranno a Quinto.
- Commissioni CC: tre commissioni permanenti (gestione, territorio e opere pubbliche, petizioni) ognuna di 5 membri.
- Quartieri: la Commissione ha valutato l’eventualità di proporre l’istituzione di organi di quartiere (quali ad es. commissioni o assemblee), optando per rinunciarvi in quanto per dimensione la prossimità tra cittadinanza e istituzioni locali potrà essere garantita senza creare di un ulteriore livello.
- Sede amministrativa principale: nella casa comunale di Quinto, collocata centralmente nel comprensorio e dotata di spazi adeguati e moderni.
- Ufficio tecnico e servizi territoriali: l’ufficio tecnico potrebbe trovare collocazione negli spazi della casa comunale di Prato Leventina; la squadra esterna rimarrà dislocata sul territorio, almeno inizialmente, così come i magazzini comunali.
- Sportelli di servizio alla cittadinanza: a Quinto accessibile quotidianamente; a Prato ogni giorno su appuntamento; servizio di “cancelleria a domicilio” su appuntamento per chi non fosse in grado di spostarsi o di far capo ai servizi digitali, che si intendono potenziare.
- Servizi sociali: estensione a Prato del servizio di operatore sociale erogato da Quinto in collaborazione con Airole; in futuro valutazione di ulteriori modalità di supporto alla cittadinanza fragile (es. curatore o custode sociale).
- Scuole comunali: mantenimento dell’attuale organizzazione.
- Personale: nella misura in cui intenzionato a continuare, tutto il personale impiegato nei comuni verrà ripreso e inserito nel nuovo organico.
- Visione: il progetto si propone di costruire una realtà attrattiva per residenza e attività economiche, che possa contribuire a invertire la tendenza allo spopolamento e favorire lo sviluppo delle potenzialità locali. Le aree chiave attorno alle quali impostare l’azione sono state identificate in tre ambiti:

Messaggio n. 8394 del 17 gennaio 2024

- territorio: promozione e tutela del ricco e vasto patrimonio naturalistico e paesaggistico del comprensorio e valorizzazione delle risorse rinnovabili locali;
- famiglie: offerta scolastica e iniziative che favoriscano l'insediamento di famiglie con figli;
- lavoro: supporto alle attività economiche, in particolare quelle agricole, produttive e turistiche e alle eccellenze del territorio.

Partendo dalle risultanze degli approfondimenti e del workshop, il rapporto indica i progetti che potrebbero qualificare il futuro Comune, articolati in particolare attorno alle tematiche della promozione dell'attrattiva residenziale per le famiglie, dello sviluppo di aree e impianti di svago e della salvaguardia e valorizzazione del territorio.

- Tempistica: con risoluzione del 6 dicembre 2023 il Consiglio di Stato ha formalizzato il differimento delle elezioni comunali generali del 14 aprile 2024 nei due comuni, come da richiesta dei rispettivi municipi, lasciando così in carica gli attuali organi in vista dell'aggregazione. L'entrata in funzione del nuovo Comune di Quinto, con l'elezione del Municipio e del Consiglio comunale, avverrà dopo la crescita in giudicato della decisione del Gran Consiglio in data da fissare dal Consiglio di Stato entro un anno dalle elezioni generali, riservati eventuali referendum e/o ricorsi.

IV. MISURE DI SOSTEGNO CANTONALE

Il sostegno cantonale all'aggregazione è stato comunicato alla Commissione di studio nell'aprile 2023 (risoluzione governativa n. 2056 del 26 aprile 2023) e confermato ai comuni unitamente all'approvazione dello studio (risoluzione governativa n. 3373 del 5 luglio 2023). Entrambe sono riportate nel Rapporto alla cittadinanza distribuito alla cittadinanza con il materiale di voto. Le misure, i cui limiti e condizioni sono dettagliatamente esposti nella precitata risoluzione n. 2056 e ripresi nel disegno di decreto di aggregazione (DL) allegato al presente messaggio, prevedono l'impegno del Consiglio di Stato a riconoscere, rispettivamente richiedere al Gran Consiglio, i seguenti aiuti:

- contributo di 0,2 mio per la riorganizzazione amministrativa;
- contributo di 1,5 mio per investimenti di sviluppo;
- impegno a valutare un contributo complementare massimo di 0,5 mio in presenza di iniziative di sviluppo particolarmente significative dal profilo del progresso in ambito socio-economico e territoriale, che andranno preventivamente condivise con i servizi competenti secondo la relativa politica settoriale e approvate dal Consiglio di Stato.

Riguardo a quest'ultimo punto, nelle condizioni inserite nel DL è stata data la possibilità di prorogare il termine - originariamente indicato in quattro anni - con richiesta motivata al Governo, analogamente a quanto possibile per gli investimenti di sviluppo (sei anni, prorogabili con richiesta motivata).

In caso di successiva aggregazione del Comune nato dall'aggregazione tra Prato Leventina e Quinto con uno o più comuni, nel valutare l'eventuale supporto cantonale verrà tenuto debito conto del presente sostegno finanziario.

V. COMMENTO AI SINGOLI ARTICOLI DEL DECRETO LEGISLATIVO

Si ricorda come la LAggr regola già alcuni aspetti concreti che si pongono nella fase transitoria, ovvero:

- il subingresso nei diritti e negli obblighi dei precedenti comuni da parte del nuovo Comune (art. 12 cpv. 3);

Messaggio n. 8394 del 17 gennaio 2024

- i rapporti di impiego (art. 15);
- i regolamenti comunali (art. 16);
- i piani regolatori (art. 17);
- la modifica degli statuti di consorzi e altri enti pubblici o privati e la nomina dei delegati negli stessi (art. 18).

Nel Decreto legislativo (DL) trovano spazio nondimeno alcune disposizioni particolari, atte a gestire ambiti specifici alla singola aggregazione. Di seguito vengono commentati, laddove necessario, gli articoli del DL.

Art. 1 Nome ed entrata in funzione

Il nuovo Comune si chiamerà “Quinto” e la sua costituzione avverrà compatibilmente con i tempi necessari per la crescita in giudicato della decisione di aggregazione e l'organizzazione dell'elezione dei nuovi organi. Essendo date le condizioni dell'art. 6a LAggr, con risoluzione governativa del 6 dicembre 2023 il Consiglio di Stato ha disposto il differimento delle elezioni generali previste per il 14 aprile 2024. Le elezioni nel nuovo Comune di Quinto avranno luogo entro aprile 2025, riservate le procedure ricorsuali, in data da stabilire in seguito dal Consiglio di Stato.

L'aggregazione esplica i suoi effetti giuridici, ai fini degli atti dello stato civile, dal giorno successivo all'elezione degli organi comunali.

Art. 2 Appartenenza amministrativa

Il nuovo Comune farà parte del Distretto di Leventina, Circolo di Quinto di cui sarà capoluogo. La modifica della suddivisione in circoli è regolata nell'allegato di modifica di atti normativi.

Art. 3 Rapporti patrimoniali

Viene ripreso e completato il cpv. 3 dell'art. 12 LAggr, con l'indicazione circa i patrimoni legati o donati per fine specifico, nonché sul Tribunale competente in caso di contestazioni.

Art. 4 Organi comunali

Si ricorda che il Comune può modificare il numero iniziale dei membri degli organi comunali previa modifica del Regolamento comunale del nuovo Comune. La modifica entra in vigore con l'inizio del quadriennio successivo (art. 9 LOC).

Viene poi stabilito che, fino all'approvazione del nuovo Regolamento comunale, le commissioni del legislativo saranno composte da cinque membri. Le commissioni verranno nominate nella seduta costitutiva del Consiglio comunale.

Art. 5 Circondari elettorali

Come previsto dal rapporto di studio, per la prima elezione del Consiglio comunale vengono istituiti dei circondari elettorali, corrispondenti al territorio degli ex-comuni. I gruppi politici avranno pertanto la possibilità - ma non l'obbligo - di formare due circondari elettorali, in seguito farà stato il Regolamento comunale del nuovo Comune.

Art. 6 Rapporti d'impiego

In deroga allo scioglimento automatico dei rapporti di lavoro previsto dall'art. 15 cpv. 1 LAggr, tutti gli attuali dipendenti dei due comuni passano automaticamente alle dipendenze del nuovo Comune, salvo diversa decisione dei diretti interessati.

Le funzioni verranno stabilite dal Municipio tenuto conto delle esigenze organizzative e di funzionamento.

Fintanto che nel nuovo Comune non sarà applicabile il nuovo Regolamento organico dei dipendenti, questi rimangono sottoposti al rispettivo precedente regolamento organico, posto che per la definizione delle funzioni fa stato il cpv. 1.

Nell'interesse stesso del Comune e dei dipendenti, questa situazione va limitata nel tempo e l'adozione del nuovo ROD dovrà costituire una delle priorità nelle decisioni dei nuovi organi comunali.

Richiamato l'art. 15 cpv. 2 LAggr, il Municipio può inoltre in tutti i casi prendere le disposizioni transitorie necessarie fino all'entrata in vigore del nuovo ROD.

Art. 7 Sostegni cantonali all'aggregazione

Si vedano il capitolo IV e i relativi rinvii, nonché il capitolo VI punto 2. del presente messaggio.

Art. 8 Applicabilità ai fini fiscali

Ai fini fiscali l'aggregazione esplicherà i propri effetti con l'inizio dell'anno successivo all'entrata in funzione del nuovo Comune.

Questo disposto riguarda ad esempio l'emissione delle imposte da parte del nuovo Comune, che avverrà appunto solo con l'anno seguente la sua costituzione, o la determinazione dei riparti d'imposta intercomunali tra i comuni aggregati, che verranno ancora effettuati per l'anno in cui entra in funzione il nuovo Comune.

È riservata la fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale, nel senso che il nuovo Comune potrebbe avere la possibilità di fissare il moltiplicatore unico già per l'anno di costituzione, nel caso in cui questa avvenisse in tempo utile per rispettare le disposizioni e la tempistica relative alla fissazione del moltiplicatore.

Art. 9 Disposizioni finali

Al Consiglio di Stato viene data la competenza di prendere ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari a seguito dell'aggregazione.

Allegato di modifica di atti normativi

A seguito dell'aggregazione si rende necessario modificare la legge concernente le Circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti del 25 giugno 1803. Il Circolo di Quinto comprenderà Quinto e Dalpe, mentre Prato Leventina non sarà più indicato.

VI. RELAZIONE CON IL PROGRAMMA DI LEGISLATURA, PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E CONSEGUENZE AMBIENTALI

1. Programma di legislatura

Le aggregazioni costituiscono la premessa e lo sfondo per perseguire gli obiettivi 5 (*Migliorare il dialogo e la ripartizione dei compiti tra Cantone e Comuni*) e 6 (*Sviluppare un nuovo quadro giuridico per rinnovare le modalità di funzionamento di Comuni e Patriziati*) indicati nel Programma di legislatura 2019-2023, inserendosi nell'asse strategico 1 Relazioni con il cittadino e le istituzioni.

La riorganizzazione istituzionale dei comuni si collega pure con il Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), proposto nel messaggio n. 7606 del 5 dicembre 2018. L'aggregazione di Prato Leventina e Quinto si inserisce appieno nell'impostazione indicata dal PCA, che

predilige i progetti promossi e condivisi dalle comunità locali, prevedendo la possibilità di conseguire gli scenari aggregativi in tappe successive. Il PCA indica lo scenario aggregativo n. 1 denominato "Alta Leventina", che comprende anche i comuni di Airolo, Bedretto e Dalpe.

2. Pianificazione finanziaria

L'importo relativo al contributo per la riorganizzazione amministrativa previsto all'art. 7 lett. a) dell'allegato disegno di DL verrà posto a carico del CRB 112, conto 36320042 "Contributi alle spese di riorganizzazione dei comuni".

L'importo relativo al contributo per investimenti previsto all'art. 7 lett. b) dell'allegato disegno di DL andrà a debito del CRB 112, conto 56200037 "Contributi cantonali per aggregazioni comunali", WBS 112.50, settore 81 "Capitali in dotazione e diversi", posizione 812 3, ed è previsto l'inserimento nel Piano finanziario degli investimenti 2024-2027, eventualmente riportato in quelli successivi.

L'importo complessivo di fr. 1,7 mio per contributi a riorganizzazione e investimenti previsti dall'art. 7 lett. a) e b) andrà in deduzione del credito quadro di 73,8 mio di franchi richiesto con il precitato messaggio n. 7606 riguardante l'approvazione del PCA e il relativo credito quadro per l'attuazione, riservata evidentemente la ratifica parlamentare (vedi art. 2 cpv. 3 del disegno di decreto legislativo concernente l'approvazione del PCA e lo stanziamento di un credito quadro di 73,8 mio di franchi destinato agli incentivi per la sua attuazione allegato al MG 7606).

L'importo massimo di fr. 0,5 mio per il finanziamento di iniziative particolarmente significative dal profilo del progresso in ambito socio-economico e territoriale verrà caricato secondo la politica settoriale dell'aiuto e inserito nella relativa pianificazione.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (art. 5 cpv. 3 LGF).

3. Conseguenze ambientali

Le aggregazioni non implicano di regola conseguenze ambientali dirette; da questo profilo sono piuttosto da considerare i possibili effetti positivi indiretti derivanti, in questo come in altri ambiti dell'azione comunale, da una maggiore competenza specifica e specializzazione dei servizi, nonché da un approccio a scala territoriale più ampia.

VII. CONCLUSIONI

Dal profilo formale, la procedura iniziata con l'inoltro dell'istanza di aggregazione va conclusa con una decisione parlamentare. L'art. 7 LAggr indica che il Consiglio di Stato sottopone la propria proposta di aggregazione o di abbandono al Gran Consiglio e l'art. 8 LAggr prevede che quest'ultimo decida in merito secondo l'interesse generale, gli obiettivi di legge e il PCA.

Messaggio n. 8394 del 17 gennaio 2024

Visto quanto precede e considerato l'esito favorevole della votazione consultiva in entrambi i comuni interessati, vi invitiamo a voler adottare la proposta di decreto legislativo allegato.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Raffaele De Rosa

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Il "Rapporto alla cittadinanza, agosto 2023" è consultabile al seguente link www.ti.ch/aggregazioni

Messaggio n. 8394 del 17 gennaio 2024

Disegno di

**Decreto legislativo
concernente l'aggregazione dei Comuni di Prato Leventina e Quinto in un unico
Comune denominato Quinto**
del

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8394 del 17 gennaio 2024,

decreta:

Art. 1

È decretata l'aggregazione dei Comuni di Prato Leventina e Quinto in un nuovo Comune denominato Quinto, a far tempo dalla costituzione degli organi comunali.

Art. 2

Il nuovo Comune di Quinto fa parte del Distretto di Leventina ed è assegnato al Circolo di Quinto.

Art. 3

¹Il nuovo Comune subentra nei diritti e negli obblighi, compresi quelli patrimoniali, dei preesistenti Comuni.

²Per la destinazione dei patrimoni che risultassero legati o donati per fine specifico fanno stato le norme del Codice civile svizzero e del Codice delle obbligazioni.

³La definizione dei rapporti patrimoniali in caso di contestazioni è devoluta al Tribunale cantonale amministrativo, quale istanza unica.

Art. 4

¹Il nuovo Comune è inizialmente amministrato da un Municipio composto da 5 membri e da un Consiglio comunale composto da 21 membri. Il Consiglio comunale è inizialmente dotato di tre commissioni composte da 5 membri (Commissione della gestione, Commissione delle petizioni, Commissione territorio e opere pubbliche).

²Sono riservate le successive disposizioni del regolamento comunale.

Art. 5

¹Per l'elezione del primo Consiglio comunale vengono stabiliti due circondari elettorali:

- circondario 1: Prato Leventina;

- circondario 2: Quinto.

²Sono riservate le successive disposizioni del regolamento comunale.

Art. 6

¹Salvo diversa disposizione degli interessati, gli attuali dipendenti dei comuni aggregati divengono automaticamente dipendenti del nuovo Comune, con funzioni da stabilire dal Municipio.

²Fino all'entrata in vigore del regolamento organico dei dipendenti del nuovo Comune, ai dipendenti sono applicabili i precedenti regolamenti organici dei rispettivi ex-Comuni.

³Sono riservate puntuali decisioni del Municipio nella fase transitoria.

Art. 7

A favore del nuovo Comune di Quinto sono riconosciuti i seguenti aiuti all'aggregazione:

- a) 0,2 milioni di franchi per aiuti alla riorganizzazione amministrativa. Entrano ad esempio in considerazione le consulenze esterne in ambito organizzativo e gestionale, le infrastrutture tecniche e informatiche legate alla riorganizzazione, i pensionamenti anticipati, l'integrazione dei piani previdenziali o l'armonizzazione dei piani regolatori. Le proposte di intervento vanno preventivamente approvate dal Consiglio di Stato. Il versamento avverrà dietro presentazione delle fatture e dei giustificativi di pagamento. L'importo verrà posto a carico del conto economico del Dipartimento delle istituzioni.
- b) 1,5 milioni di franchi per il finanziamento di investimenti comunali, escluse le infrastrutture del genio civile. Il contributo è destinato alla realizzazione di opere che favoriscano lo sviluppo sociale e culturale della popolazione e andranno in aggiunta a eventuali sussidi di cui il nuovo Comune potrà beneficiare in forza di leggi specifiche, ritenuto che, per ogni singolo progetto, non potranno superare il 50% del costo al netto di altri possibili contributi. L'inizio dei lavori dovrà aver luogo entro sei anni dalla costituzione del nuovo Comune; il termine è prorogabile dal Consiglio di Stato dietro istanza motivata del nuovo Municipio. Il nuovo Municipio presenterà al Consiglio di Stato per approvazione preventiva un piano delle opere che indichi gli investimenti per i quali intende far capo al suddetto aiuto con un'indicazione temporale della loro realizzazione. Il versamento avverrà dietro presentazione della liquidazione e alle condizioni che verranno fissate al momento della sopra citata approvazione preventiva. Potranno essere versati degli acconti previa presentazione dei giustificativi dei pagamenti avvenuti. L'importo sarà posto a carico del conto degli investimenti del Dipartimento delle istituzioni.
- c) un importo massimo di 0,5 milioni di franchi per iniziative particolarmente significative dal profilo del progresso in ambito socio-economico e territoriale promosse dal nuovo Comune nel primo quadriennio dalla sua costituzione; il termine è prorogabile dal Consiglio di Stato dietro istanza motivata del nuovo Municipio. Le realizzazioni andranno preventivamente condivise con i servizi competenti secondo la relativa politica settoriale e approvate dal Consiglio di Stato. A seconda dell'ambito interessato, la spesa derivante verrà inserita dal servizio responsabile della corrispondente politica settoriale nella rispettiva pianificazione finanziaria.

Art. 8

Ai fini fiscali l'aggregazione esplica i suoi effetti a partire dal 1° gennaio successivo all'entrata in funzione del nuovo Comune, riservato il moltiplicatore d'imposta comunale.

Art. 9

Il Consiglio di Stato prenderà tutti i provvedimenti che rendessero ulteriormente necessari per perfezionare la procedura di aggregazione dei Comuni di Prato Leventina e Quinto. Si richiamano le disposizioni previste nella legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003.

Art. 10

La modifica di atti normativi è disciplinata nell'allegato.

Messaggio n. 8394 del 17 gennaio 2024

Art. 11

¹Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

²Esso entra in vigore immediatamente.

Allegato di modifica di atti normativi

La legge concernente le Circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti del 25 giugno 1803 è modificata come segue:

DISTRETTO DI LEVENTINA

(...)

Circolo di Quinto: Quinto, Dalpe.

(...)